

# Scheda presentazione esperienze

## ***A) Dati Informativi***

Titolo In strada

Autori Zanini Rina, Gozzi Daria, Barbieri Maria Cristina

Scuola dell'Infanzia Statale "Sergio Neri" - Mirandola (Modena)

Classe Sezione 5 anni

Anno Scolastico 2006/2007

Area Tematica

Scuola/Educazione

Tipologia di deficit/Ritardo mentale

Scuola/Integrazione Scolastica

## **B) Descrizione dell'esperienza**

### **Contesto socio – culturale**

Il bambino è affetto da un ritardo mentale di media entità diagnosticata all'età di quattro anni. Lo sviluppo del linguaggio è notevolmente in ritardo rispetto all'età, pronuncia pochi vocaboli correttamente, non è ancora presente la frase minima verbo-sostantivo. Porta una benda occlusiva alternativamente in un occhio e il giorno dopo nell'altro, per strabismo e fissità dello sguardo.

Gli piacciono tutti i giochi all'aria aperta come andare sull'altalena e buttarsi disteso sul prato pieno di margherite. da poco tempo ha sperimentato il piacere dell'acqua, giocare con i piedi a fare gli schizzi. A tavola è un buongustaio: gli piace tutto: fa il bis di verdura e frutta. Le insegnanti debbono stare attente perché non disdegna nemmeno il cibo dei suoi compagni.

### **Finalità generali**

Le insegnanti insieme agli operatori sanitari e ai genitori si sono accordati nel perseguire i seguenti macro obiettivi attraverso regole, routine e attività didattiche. Ridurre l'iperattività attraverso un contesto predisposto e semplificato dall'adulto, con pochi stimoli. Evitare che passi da un gioco all'altro o da un'attività all'altra senza un ordine logico-mentale.

Aumentare i tempi di attenzione, da cinque-dieci minuti fino a quindici-venti minuti, a seconda delle attività proposte.

### **Descrizione del percorso**

Tra gli obiettivi formativi del progetto:

- comprendere le relazioni topologiche alto/basso, sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano;
- comprendere le dimensioni spaziali: grande piccolo, lungo/corto
- riconoscere forme geometriche presenti nei segnali stradali: cerchio, triangolo, quadrato, rettangolo, esagono e nominare i più semplici
- conoscere i principali singoli stradali: strisce pedonali, semaforo, stop
- comprendere alcune norme di comportamento stradale (stare vicino a un adulto quando si attraversa la strada, camminare sul marciapiede...)

Diverse sono state le attività proposte

Lettura "una gita in città" di Altan; conversazioni e visione di immagini sui veicoli stradali e loro funzione; ricerca da giornali di veicoli stradali; passeggiate lungo le vie attigue alla scuola per conoscere il comportamento del pedone, riconoscimento di alcuni simboli stradali, osservazione dei segnali incontrati.

Visita presso i vigili e l'autoscuola. Intervento a scuola del vigile urbano e descrizione degli strumenti di lavoro: divisa, cappello, paletta e radio/telefono. Gioco del semaforo

Giochi motori per l'interiorizzazione di alcuni concetti topologici.

Il bambino ha dimostrato interesse e curiosità verso tutti i simboli/segnali stradali che si trovano comunemente in strada: Alcuni li riconosce e ne attribuisce il corretto significato. Durante le passeggiate si è comportato in modo adeguato; con i genitori quando esce da

scuola tenta ancora di scappare verso l'automobile. Permane qualche incertezza nel rispondere a qualche concetto topologico come lontano; permane qualche incertezza riguardo alla dimensione spaziale lungo/corto. Grazie al lavoro svolto anche l'anno precedente, riconosce tutte le forme geometriche, le classifica per forma e dimensione, nomina verbalmente il triangolo e il cerchio. Ha capito il funzionamento del semaforo, lo rispetta nel gioco della pista e nelle uscite in strada con i compagni, così pure per quanto riguarda le strisce pedonali.

### ***Valutazione***

Il lavoro è stato sviluppato per tutti i bambini a diversi livelli di difficoltà. Alcune attività, sono state modificate per il bambino disabile. Altre sono state pensate per lui e vi hanno partecipato con interesse anche gli altri a piccoli gruppi. Il bambino disabile ha seguito tutte le attività sviluppando il lavoro secondo le sue capacità di comprensione ed esecuzione